

scassinate le porte del castello, trucidarono Nicolao col suo seguito due mesi dopo la morte del figlio. Aveva sposato, 1.^o Margherita figlia d'Ingon re di Svezia da cui ebbe Magnus e un altro figlio morto prima di lui; 2.^o Elwilde principessa norvegiana che nol fece padre. Questa si rimaritò poi con Suercher re di Svezia.

ERICO II detto EMONDO.

L'anno 1135 ERICO di già padrone della maggior parte della Danimarca e incoronato dal partito vincitore, continuò regnare dopo la morte del re Nicolao suo zio. Prima di ogni altra cosa richiese il giuramento di quei Fionij e Jutlandesi ch'erano rimasti attaccati al suo predecessore. Benchè in ciò non incontrasse veruna opposizione, non credendosi tuttavia pienamente sicuro sino a che viveva Harald fratello suo maggiore e la sua posterità, si liberò del padre per tradimento e fece annegare o trucidare undici de' suoi figli. Un solo, di nome Olao, ebbe la sorte di sottrarsi travestito e fu condotto in Svezia. Erico dopo questo terribile estermínio portò la guerra presso i Vandali e li costrinse ad abbracciare la religione cristiana. Al suo ritorno percorse le provincie del suo regno amministrando ovunque giustizia con egual rigore ed imparzialità. Ma un gentiluomo di Jutland irritato di una sentenza contra lui pronunciata, lo uccise con un colpo di lancia in mezzo all'assemblea degli stati provinciali il 18 settembre 1137. Non lasciò che un figlio naturale di nome Svenone che di poi ascese al trono di Danimarca.

ERICO III detto l'AGNELLO.

L'anno 1137 ERICO nipote dal lato di madre di Erico il Buono fu preferito per successore di Erico II ai tre giovani principi che rimanevano in Danimarca del sangue regio in vista della loro età che rendevali inetti alle funzioni della corona. Olao figlio di Harald udita in Svezia tale elezione, ritornò in Danimarca per contendere ad Erico il trono; ma